

Adempimenti ex Art. 2 Legge 8 marzo 2017 n.24 (Legge Gelli)

Relazione consuntiva eventi avversi riferita all'anno 2018:

In adempimento alla legge 24/2017 (Legge Gelli), entrata in vigore dal 01/04/2017 che prevede per tutte le strutture pubbliche e private che erogano prestazioni sanitarie la pubblicazione sul proprio sito internet di una relazione annuale consuntiva sugli eventi avversi verificatisi all'interno della struttura, sulle cause che hanno prodotto l'evento avverso e sulle conseguenti iniziative messe in atto.

Da anni il Sistema Sanitario Nazionale e Regionale ha individuato all'interno delle strutture sanitarie pubbliche e private la funzione deputata alla Gestione del Rischio Clinico.

L'attività di Risk Management è volta ad individuare, analizzare e ridurre il verificarsi degli eventi avversi prevenibili, identificando con gli operatori le barriere più efficaci e sostenibili da introdurre stabilmente nell'organizzazione.

Le persone assistite ed i loro familiari hanno il diritto di ricevere informazioni chiare per poter partecipare alla promozione della sicurezza delle cure: la persona assistita può aumentare la propria conoscenza dei fattori di rischio e dei comportamenti che prevengono gli errori.

Diversi sono gli ambiti di intervento, tra cui: prevenzione delle cadute con note informative e suggerimenti per degenti e visitatori al fine di contenere il rischio; corretta identificazione del paziente tramite posizionamento di braccialetto identificativo e definizione di procedure di identificazione del paziente prima di ogni attività clinica-assistenziale.

Nella ASST OVEST MILANESE annualmente il Risk Manager, partendo dalle valutazioni in merito all'andamento della rischiosità aziendale, dai dati degli indicatori regionali di benchmarking sul rischio, dagli eventi sentinella e gli eventi avversi più rilevanti e recependo le indicazioni di Regione Lombardia DG Welfare redige il piano annuale di risk management integrato con il Piano di Miglioramento dell'Organizzazione in cui sono individuate le aree prioritarie su cui intervenire, sia in termini di formazione rivolta agli operatori che di concrete azioni organizzative, tese a sostenere il miglioramento continuo e la sicurezza delle cure.

Nel corso del 2018 Sono state ritenute prioritarie le aree tematiche su cui intervenire, di seguito riportate:

- Rischio travaglio /Parto
- Rischio SEPSI
- Rischio in ambito chirurgico
- Rischio nell'utilizzo dei farmaci